

69



Mercoledì 23 Settembre 2026
www.ilmessaggero.it

Oggi Da non perdere



“Lo strano caso del dottor Jekyll e del signor Hyde” di Condemmi

IL CLASSICO TEATRO VASCELLO

L'inconscio di Jekyll-Hyde è in un gioco di specchi

Il colpevole è noto, ma l'inconscio non svela subito le sue carte. È *Lo strano caso del dottor Jekyll e del signor Hyde*, il romanzo di Stevenson del 1886, archetipo di ogni dissociazione psichica, che fa convivere il bene e il male nello stesso individuo. Con l'aiuto del drammaturgo Federico Bellini, il regista Fabio Condemmi usa il racconto ottocentesco per comporre una partitura di specchi riflessi che si moltiplicano all'infinito.

LA DOMANDA

In scena, un unico attore, Christian La Rosa: da stasera fino a domenica al Teatro Vascello. «Tutto, nello scritto originale, volge verso la confessione di Je-

kyll, ovvero lo svelamento della sua doppia natura segnata dalla creazione di Hyde», riflette Condemmi. «Come restituire parte della tensione investigativa che attraversa questo capolavoro, di cui il vero protagonista è il notaio/avvocato Utterson, colui che avvia il processo indiziario che lo porterà alla risoluzione del caso? È la domanda da cui siamo partiti. Il nostro protagonista è un uomo contemporaneo che, ispirato dalla lettura del libro, trova in Utterson il suo doppio letterario».

► **Teatro Vascello**, via G. Carini 78, da oggi ore 21.

Katia Ippaso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

